

19 novembre 1959

Prot. n. 114 GF/TS

Prof. Alfredo Terrasi

Presidente della Camera di Commercio

P A L E R M O

Egregio Presidente,

reputo opportuno inviarLe alcune copie del bollettino "Tunisia notizie" che questa Associazione pubblica in collaborazione alla Camera per gli scambi commerciali italo-tunisini di Tunisi. Molto gradito sarà l'invio di notizie di carattere industriale e commerciale da parte della Camera da Lei così egregiamente presieduta. Esse troveranno accoglimento sul bollettino se avranno un carattere che possa interessare gli ambienti di Tunisi dove ancora cospicua è la nostra collettività.

Coi più distinti saluti.

(Prof. GAETANO FALZONE)



"TIRRENIA"

SOCIETÀ PER AZIONI DI PUBBLICAZIONE

Prego mandare a
*Mario Russo**(Tirrenia)**Copia del Comu-
nicato**Gott. Liotta**P. X. CP*
oma. 385*professore,**ta S.O.S.**fatti**cera,**tato**momento.*

*Non so come
chiederti scusa -
Attendo tue notizie
per il futuro -*

"TIRRENIA"

SOCIETÀ PER AZIONI DI NAVIGAZIONE

CAPITALE SOCIALE LIRE 150.000.000

SEDE IN NAPOLI

PALERMO,

SEDE SUCCURSALE - Via Roma, 385

Casella Postale 253

22.X.58

Mil' caro Professore,
una telefonata S.O.S.
Causa alti e bassi
di mia suocera,
mi ha vietato
all'ultimo momento.
Non so come
chiederti scusa -
Attendo tue notizie
per il futuro -

2. a brass

after Mrs. Duss



16 ottobre 1958

Egregio Amico,

La ringrazio della risposta al mio telegramma relativo alla conferenza Castillo de Lucas.

Come questi Le avrà scritto, egli non poteva accettare la data del 18, dovendo - a scadenza del biglietto - ripartire per la Spagna il 16. Così è stato giuoco-forza rinunciare anche alla conferenza a Catania, perché, quando mi giunse la lettera di lui con queste notizie, il giorno 8, non si era più a tempo ad organizzare per nel modo necessario e conveniente.

Se non sono indiscreta, vorrei

chiederle se è ancora possibile avere
quei libri del Premio "Pitri", che
avevo scelto durante i lavori, e che
Lei diede incarico a un segretario
(De Luca?) di spedirmi non appena egli
si fosse liberato dagli esami.

Io non li ho mai ricevuti. be
n'era fra essi qualcuno che
m'interessava particolarmente.

Con saluti amichevoli e cordiali

C. Vaselli



*Direzione Provinciale delle Poste
e delle Telecomunicazioni
di* **Palermo**

Segreteria Provinciale

Prot. N.° 00115/R.S;

Allegati N.°

Palermo *addì* 13/X/ 1958

Al Prof. Gaetano FALZONE

Via Mario Rapisardi, n. 16

PALERMO

Risp. al Foglio N.°

del

OGGETTO Pacco ordinario n° 01956 da Milano.

In riferimento al reclamo avanzato dalla S.V., La informo che, da indagini eseguite dal Direttore dell'Ufficio competente, è risultato che l'impiegato non ha consegnato il pacco indicato in oggetto al Suo delegato, per la valida ragione che non conosceva la firma del delegante; egli, quindi, sia pure rigidamente, si è attenuto alle vigenti disposizioni.

E' stato accertato, inoltre, che alle ore 11,00 del 2 c.m., di aiuto allo sportello 'Distribuzione Pacchi', veniva aperto al pubblico uno sportello sussidiario, distinto col n° 5, presso cui molti utenti facevano il turno ancor prima dell'apertura.

L'impiegato addetto a quest'ultimo sportello, seguendo una logica tutta personale, anzichè dar corso agli avvisi giacenti allo sportello principale, ne invertiva l'ordine causando il giusto risentimento di coloro che avevano già seguito il proprio turno.

Ad ogni modo, in via del tutto eccezionale, ho disposto che il pacco in questione Le fosse nuovamente consegnato a domicilio.

In avvenire Ella, nel caso dovessero verificarsi ulteriori inconvenienti, potrà rivolgersi direttamente al Direttore dell'Ufficio competente od a chi lo sostituisce.

Spiacente dell'accaduto, La saluto distintamente.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
(G. Milazzo)

Palermo 2 Ottobre 1958

Sig. Direttore Provinciale
POSTE E TELEGRAFI
P a l e r m o

Sono costretto informarla che oggi ho dovuto abbandonare presso lo sportello n°5 della Sede Centrale di via Roma, l'avviso per il ritiro di un plico raccomandato inviatomi da Milano, perchè il prezzo di pazienza e dirinunzia alla mia dignità che avrei dovuto pagare, si presentava, in verità, estremamente esoso.

In effetti, Egregio Direttore, ricevuto l'avviso mi ero premurato di delegare per il ritiro persona fornita di documento (patente automobilistica) che ritenevo dovesse essere sufficiente ai fini del riconoscimento personale.

Non essendo stato, invece, d'accordo il Suo ufficio, sono stato costretto a portare la mia persona fino allo sportello n°7 per ritirare il detto plico.

Dopo avere stazionato per oltre un'ora (l'ora si intende di 60 minuti), essendo sopravvenute le ore 11, ho osservato che il gruppetto di avvisi ancora giacenti (e il mio fortunatamente era il primo ad esso fra essi) veniva trasferite all'impiegato del n°5 che le poneva sotto quelli che in quel momento gli venivano presentati.

Stando così le cose e non sentendomi di sopportare sia fisicamente che moralmente un'ulteriore collaudo ho abbandonato il predetto avviso.

La prego prendere nota che i Suoi Uffici potranno d'ora in avanti esimersi dall'obbligo -autorizzandoli in ciò io responsabilmente- d'inviarli ulteriori avvisi di ritiro di plichi

./.

anche raccomandati e ciò fino al momento in cui direttive più serie verranno date da chi di competenza al personale, in modo da trasformare in civile quello che è oggi un incivile servizio.

Le invio distinti saluti.

(Prof. Gaetano Falzone)



2 Ottobre 1958

On. Prof.
GIORGIO LA FIRA
F-i r e n z e

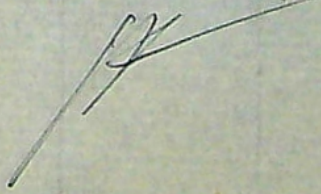
Poichè domani si inaugurano a Firenze i "Colloqui mediterranei" da Lei auspicati e organizzati, La prego volere accogliere i più cordiali auguri di felice svolgimento da parte mia, anche nella mia qualità di Presidente del Comitato Promotore del Congresso Internazionale del Mediterraneo.

Non posso però tacerle - sia come credente nella utilità di codesti incontri fra individui mediterranei, sia come figlio, come Lei, di una Isola mediterranea per eccellenza - la delusione mia e di quanti operano nell'area di "Vie Mediterranee" per la dimenticanza che è stata fatta del nostro movimento.

Come Ella rileverà dall'unito "Ordine del giorno" del Congresso Internazionale del Mediterraneo, svoltosi sotto gli auspicci della Presidenza della Regione Siciliana e con la partecipazione degli elementi più qualificati d'Italia e del Mediterraneo (basti fra i "fiorentini" intervenuti ricordare soltanto Niccolò Rodolico e Orazio Redrazzi) noi abbiamo avuto il merito di essere i battistrada da anni di ciò che Lei ora sta facendo, indubbiamente con maggiore autorità della nostra.

Ci voglia bene e accolga i più sinceri saluti.

(Prof. Gaetano Falzone)



ff/ts